



Cemento bianco

Emessa il 01/12/2021 - Rev. n. 1 del 01/12/2021

1 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Cemento bianco
Codice commerciale: CEMENTO BIANCO
UFI: EG40-80AA-600Y-2VP3

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Cemento

Settori d'uso:

- Usi professionali[SU22]

Categorie di processo:

- Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata [PROC2],
- Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) [PROC3],
- Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo) [PROC5],
- Applicazione spray industriale [PROC7],
- Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate [PROC8A],
- Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate [PROC8B],
- Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) [PROC9],
- Applicazione con rulli o pennelli [PROC10],
- Applicazione spray non industriale [PROC11],
- Trattamento di articoli per immersione e colata [PROC13],
- Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione [PROC14],
- Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (DPI) [PROC19],
- Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/metalli a temperature elevate. Ambiente industriale [PROC22],
- Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente [PROC26]

Usi sconsigliati

- Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Lombardi s.r.l.
via della Gazza Ladra, 2
56031 Bientina (PI)

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV Ospedale CA Granda - Niguarda (MI) - Tel. 02-66101029
CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel. 800 883 300
Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona», tel. 800 011 858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli



Cemento bianco

Emessa il 01/12/2021 - Rev. n. 1 del 01/12/2021

2 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05, GHS07Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1B, Eye Dam. 1, STOT SE 3Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS07 - PericoloCodici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H335 - Può irritare le vie respiratorie.Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P103 - Leggere l'etichetta prima dell'uso

P261 + P304 + P340 + P312 Evitare di respirare la polvere. IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere.

P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso

Reazione

P302 + P352 + P332 + P313 IN CASI DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

Contiene:

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND, Flue dust

Cemento bianco

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Il cemento bianco, in presenza di acqua, per esempio nella produzione di calcestruzzo o malta, o quando si bagnano, producono una soluzione fortemente alcalina (pH elevato a causa della formazione degli idrossidi di calcio, sodio e potassio). Il cemento bianco, può irritare gli occhi, le mucose, la gola ed il sistema respiratorio e provocare tosse. L'inalazione frequente del cemento bianco per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari. Il contatto ripetuto e prolungato del cemento sulla pelle umida, a causa della traspirazione o dell'umidità, può provocare irritazione e/o dermatiti (Bibliografia [4]).

Sia il cemento bianco che i suoi impasti, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione (a causa della presenza in tracce di sali di cromo VI).

In caso di ingestione significativa, il cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

Nelle normali condizioni di utilizzo, il cemento e i suoi impasti non presentano rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni riportate ai successivi punti 6, 8, 12 e 13. Il cemento bianco non risponde ai criteri dei PBT o vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del REACH (Regolamento 1907/2006/CE).

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio irrilevante" per la salute e "rischio basso" la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazion e[w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	$\geq 75 < 100\%$	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335	ND	65997-15-1	266-043-4	02-2119682167 -31-0000
Flue dust	$\geq 5 < 10\%$	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335	ND	68475-76-3	270-659-9	01-2119486767 -17-0000

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento. Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Inclinare le testa nella direzione dell'occhio colpito, aprire bene le palpebre e risciacquare con abbondante acqua per almeno 20 minuti per rimuovere tutti i residui. Se possibile, usare acqua isotonica (0.9% NaCl). Contattare uno specialista della medicina del lavoro o un oculista.

PELLE: per la miscela asciutta, rimuovere e sciacquare abbondantemente con acqua. Per la miscela bagnata/umida, lavare la pelle con molta acqua e sapone a pH neutro o adeguato detergente leggero. Togliere gli indumenti contaminati, le scarpe, gli occhiali e pulirli completamente prima di riusarli. Consultare un medico in tutti i casi di irritazione. **INALAZIONE:** portare la persona all'aria aperta. La polvere in gola e nelle narici dovrebbe pulirsi naturalmente. Contattare un medico se persiste l'irritazione, o se si manifesta più avanti o se si hanno fastidi, tosse o persistono altri sintomi.

INGESTIONE: non indurre il vomito. Se la persona è cosciente, lavare la bocca con acqua e far bere molto. Consultare immediatamente un medico o contattare il Centro antiveleni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

A contatto con gli occhi, la polvere della miscela (asciutta o bagnata) può causare irritazioni o lesioni gravi potenzialmente irreversibili.

Il cemento bianco può avere un effetto irritante sulla pelle umida dopo un contatto prolungato oppure può causare dermatiti da contatto dopo contatti ripetuti. Per ulteriori dettagli vedere Bibliografia (1).

L'inalazione ripetuta di polvere di cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

L'ingestione accidentale di cemento può provocare ulcerazioni dell'apparato digerente.

In condizioni di uso normale, il cemento non è pericoloso per l'ambiente.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di incidente o malessere consultare immediatamente il medico e seguire le indicazioni. Se possibile mostrare la scheda di sicurezza.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

Il cemento bianco non è infiammabile, in caso di incendio nell'area circostante, possono essere utilizzati tutti i mezzi di estinzione incendi.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Il prodotto non è infiammabile. Tuttavia, evitare l'inalazione dei gas derivanti da esplosioni o incendi. In caso di incendio si possono liberare anidride carbonica, ossido di carbonio ed altri composti potenzialmente tossici per la salute. Per maggiori informazioni fare riferimento alla sezione 10 del presente documento.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Il cemento bianco non presenta rischi correlati al fuoco. Non sono necessarie attrezzature protettive speciali per gli addetti agli incendi.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****6.1.1 Per chi non interviene direttamente:**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. Evitare la formazione di polveri. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**6.3.1 Per il contenimento**

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Usare metodi di pulizia a secco come aspiratori o estrattori a vuoto (unità industriali portatili, equipaggiate con filtri per particolato ad alta efficienza o tecniche equivalenti), che non disperdono polvere nell'ambiente. Non utilizzate mai aria compressa.

Assicurarsi che i lavoratori indossino adeguati dispositivi di protezione individuale (vedere sezione 8) al fine di evitare l'inalazione della polvere di cemento ed il contatto con la pelle e gli occhi. Depositare il materiale fuoriuscito in contenitori per l'utilizzo futuro. In caso di sversamenti di notevoli quantità di cemento provvedere alla chiusura/copertura di pozzetti di raccolta acque eventualmente presenti nelle immediate vicinanze.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da cibi e bevande. Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Prevedere un'adeguata aerazione del luogo di utilizzo. Evitare la formazione di polveri. Manipolare con la massima precauzione. Evitare il contatto con pelle, occhi e non inalare le polveri. Seguire le raccomandazioni fornite alla Sezione 8. Per rimuovere il cemento bianco asciutto, veder il punto 6.3. Non spazzare e non usare aria compressa. Usare metodi di pulizia a secco (come ad es. aspiratori ed estrattori a vuoto), che non causino dispersione di polvere di cemento nell'aria.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute:
CLINKER DI CEMENTO PORTLAND:
Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro per il cemento Portland dall'Associazione Igienisti Industriali Americani (ACGIH) è pari ad 1 mg/m³ (frazione respirabile). Per l'indicazione del livello di esposizione si ha:
DNEL (frazione respirabile): 1 mg/m³
DNEL (pelle): non applicabile
DNEL (ingestione): non rilevante
Per quanto attiene la valutazione del rischio ambientale si ha:
PNEC (acqua): non applicabile
PNEC (sedimento): non applicabile
PNEC (terreno): non applicabile

Flue dust:
Piombo e composti inorganici (EH40/2005)
Limite di esposizione a lungo termine (periodo di riferimento di 8 ore TWA): - ppm | 0,15 mg/m³

- Sostanza: Flue dust
DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,84 (mg/m³)
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,84 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 4 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 4 (mg/m³)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Usi professionali:
Nessun controllo specifico previsto



Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Indossare maschera

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Usare guanti a tenuta conformi alla UNI EN 374 - parte 1,2,3, resistenti all'abrasione ed agli alcali.

ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND:

Vedere le misure di controllo tecnico per evitare la dispersione della polvere di cemento nell'ambiente.

Adottare le misure per assicurare che il cemento non raggiunga l'acqua (sistemi fognari o acque sotterranee o di superficie).

Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e scarica e si immagazzina il cemento, devono essere adottate idonee misure per il contenimento delle immissioni di polveri negli ambienti di lavoro. In particolare, le misure preventive devono assicurare il contenimento della concentrazione di particolato respirabile entro il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato dall'Associazione degli Igienisti Industriali Americani (ACGIH) per il cemento Portland.

Il controllo dell'esposizione ambientale per l'emissione in aria di particelle di cemento deve essere eseguito secondo la tecnologia disponibile ed i regolamenti riguardanti le emissioni di particelle di polvere in generale.

Il controllo dell'esposizione ambientale è pertinente per l'ambiente acquatico come emissioni di cemento nelle diverse fasi del ciclo di vita (produzione ed uso) applicato principalmente al terreno ed alle acque di scarico.

L'effetto acquatico e la valutazione del rischio coprono l'effetto sugli organismi/ecosistemi dovuti ai possibili cambiamenti del pH correlati al rilascio degli idrossidi. Si ritiene che la tossicità degli altri ioni inorganici disciolti possa essere trascurabile a confronto del potenziale effetto del pH.

Qualunque altro effetto che possa verificarsi durante la produzione e l'utilizzo è da ritenere che abbia luogo su scala locale. Il pH dello scarico e dell'acqua di superficie non dovrebbe eccedere il valore 9. Diversamente potrebbe avere un impatto sugli impianti di trattamento dei reflui urbani (STPs) e sugli impianti di trattamento dei reflui industriali (WWTPs). Per tale valutazione dell'esposizione, è raccomandato un approccio graduale.

Livello 1: Recuperare informazioni sul pH dello scarico ed il contributo del cemento al pH risultante. Se il pH



Cemento bianco

Emessa il 01/12/2021 - Rev. n. 1 del 01/12/2021

8 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

dovesse essere superiore a 9 ed attribuibile in modo predominante al cemento, a quel punto ulteriori azioni sarebbero richieste per dimostrare un utilizzo sicuro.

Livello 2: Recuperare informazioni sul pH dell'acqua raccolta dopo il punto di scarico. Il valore del pH non deve superare il valore di 9.

Livello 3: Misurare il pH nell'acqua raccolta dopo il punto di scarico. Se il pH è inferiore a 9, l'utilizzo sicuro è ragionevolmente dimostrato. Se il pH risulta superiore a 9, devono essere implementate misure di gestione del rischio: lo scarico deve essere sottoposto a neutralizzazione, in modo da rendere sicuro l'utilizzo del cemento durante la produzione o la fase d'uso.

Non sono necessarie misure speciali di controllo delle emissioni per l'esposizione all'ambiente terrestre.

Flue dust:

Una o più delle seguenti misure possono essere adottate, se necessario, per ridurre le emissioni in acqua:

- Precipitazione chimica: utilizzata principalmente per rimuovere gli ioni metallici
- Sedimentazione
- Filtrazione: usata come fase finale di chiarificazione
- Elettrolisi: per basse concentrazioni di metallo
- Osmosi inversa: ampiamente utilizzata per la rimozione dei metalli disciolti
- Scambio ionico: fase finale di pulizia nella rimozione dei metalli pesanti dalle acque reflue di processo

Una o più delle seguenti misure possono essere adottate, se necessario, per ridurre le emissioni nell'aria:

- Precipitatori elettrostatici che utilizzano un'ampia distanza tra gli elettrodi: Precipitatori elettrostatici a umido:
- Cicloni, ma come collettore primario Filtri a tessuto o a sacco: alta efficienza nel controllo del particolato fine (fusione): raggiungere valori di emissione Le tecniche di filtrazione a membrana possono raggiungere
- Filtri ceramici e a maglia metallica. Le particelle PM10 vengono rimosse
- Scrubber a umido

La rimozione del piombo dagli impianti di trattamento dovrebbe essere almeno la rimozione minima predefinita dell'84% utilizzata nella CSR.

Il materiale solido raccolto dal trattamento in loco deve essere inviato al recupero dei metalli o trattato come rifiuto pericoloso.

rifiuti pericolosi. I fanghi di trattamento delle acque reflue devono essere riciclati, inceneriti o messi in discarica e non utilizzati come fertilizzante agricolo.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Polvere	
Colore	Bianca	
Odore	Inodore	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	11 - 13,5 (rapporto acqua/solido 1:2)	
Punto di fusione/punto di congelamento	> 1200 °C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non pertinente	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	

**Cemento bianco**

Emessa il 01/12/2021 - Rev. n. 1 del 01/12/2021

9 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	
Tensione di vapore	non pertinente	
Densità di vapore	non pertinente	
Densità relativa	2,75 – 3,50 g/cm ³	
Solubilità	Minima in acqua 0,1 – 1,5 g/L	
Idrosolubilità	Minima in acqua 0,1 – 1,5 g/L	
Coefficiente di ripartizione:	non pertinente	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Quando miscelato con acqua, il cemento bianco indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente.

10.2. Stabilità chimica

Il cemento tal quale è stabile tanto più a lungo quanto più è immagazzinato in modo appropriato (vedere la Sezione 7). Deve essere mantenuto asciutto. Deve essere evitato il contatto con materiali incompatibili. Il cemento umido è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili. Il cemento a contatto con l'acido idrofluoridrico si decompone producendo gas tetrafluoruro di silicio corrosivo. Il cemento reagisce con acqua e forma silicati e idrossido di calcio. I silicati nel cemento reagiscono con potenti ossidanti come fluoro, trifluoruro di boro, trifluoruro di cloro, trifluoruro di manganese e bifluoruro di ossigeno. L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione menzionate al punto 7.2 consentono di preservare la qualità del prodotto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. Evitare comunque il contatto con materiali incompatibili.

**10.4. Condizioni da evitare**

Condizioni di umidità durante l'immagazzinamento possono causare formazione di grumi e perdita di qualità della miscela.

10.5. Materiali incompatibili

Il cemento bianco umido è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili. A contatto con le polveri di alluminio il cemento bianco umido provoca la formazione di idrogeno.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il cemento bianco non si decompone in alcun prodotto pericoloso.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: CLINKER DI CEMENTO PORTLAND: Tossicità acuta - dermica - Test limite su coniglio, contatto 24 ore, 2.000 mg/kg peso corporeo – non letale. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione Tossicità acuta - inalazione - Nessuna tossicità acuta per inalazione osservata. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità acuta - orale - Nessuna indicazione di tossicità orale dagli studi con la polvere del forno da cemento. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione

Flue dust: Sulla base della considerazione dei suoi componenti, questo grado di polvere di combustione, raffinazione del piombo è previsto essere acutamente tossico per ingestione e inalazione.

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND: Il cemento a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni. Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umida, causato dall'elevato pH che può indurre dermatiti irritanti da contatto dopo un contatto prolungato.

Flue dust: Questo tipo di polvere di combustione, raffinazione del piombo è previsto essere irritante per la pelle in base alla considerazione dei componenti di un campione rappresentativo, incluso il triossido di arsenico.

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND: Il clinker ha causato un insieme di effetti eterogenei sulla cornea e l'indice di irritazione calcolato è stato pari a 128.

Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata.

Il contatto diretto con grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti



Cemento bianco

Emessa il 01/12/2021 - Rev. n. 1 del 01/12/2021

11 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.

Flue dust: Questo tipo di polvere di scarico, raffinazione del piombo è previsto essere corrosivo per gli occhi in base alla considerazione dei componenti di un campione rappresentativo, incluso il triossido di arsenico.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND: Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato da una reazione immunologica al Cr (VI) solubile che provoca dermatiti allergiche da contatto. La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti. Non si prevede effetto di sensibilizzazione se il cemento contiene un agente riducente del Cr (VI) idrosolubile finché non è superato il periodo indicato di efficacia di tale agente riducente

Flue dust: Questo tipo di polvere di scarico, raffinazione del piombo può contenere nichel in quantità sufficiente per provocare una sensibilizzazione della pelle. Questo grado di polvere di combustione, raffinazione del piombo è previsto essere un sensibilizzatore della pelle, sulla base della considerazione dei suoi componenti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: CLINKER DI CEMENTO PORTLAND: Nessuna indicazione.

Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Flue dust: Questo tipo di polvere di scarico, raffinazione del piombo è considerato un mutagene delle cellule germinali a causa della presenza di cadmio solfato di cadmio in campioni rappresentativi a livelli superiori alla soglia di classificazione.

(f) cancerogenicità: CLINKER DI CEMENTO PORTLAND: Nessuna associazione causale è stata stabilita tra l'esposizione al cemento Portland ed il cancro.

La letteratura epidemiologica non supporta l'identificazione del cemento Portland come sospetto cancerogeno per l'uomo.

Il cemento Portland non è classificabile come cancerogeno per l'uomo (ai sensi dell'ACGIH A4: agenti che causano preoccupazione sulla possibilità di essere cancerogeni per l'uomo ma che non possono essere valutati definitivamente a causa della mancanza di dati. Studi in vitro o su animali

non forniscono indicazioni di cancerogenicità che siano sufficienti a classificare l'agente con una delle altre notazioni). Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Flue dust: Questo tipo di polvere di scarico, raffinazione del piombo è considerato cancerogeno in base alla considerazione dei componenti di un campione rappresentativo, compreso il triossido di arsenico a livelli superiori alla soglia di classificazione

(g) tossicità per la riproduzione: CLINKER DI CEMENTO PORTLAND: Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Flue dust: Questo tipo di polvere di scarico, raffinazione del piombo è considerato una tossina riproduttiva a causa della presenza di cadmio solfato, piombo e composti di piombo in campioni rappresentativi a livelli superiori alla soglia di classificazione.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND: La polvere di cemento può irritare la gola e l'apparato respiratorio. Tosse, starnuti e fiato possono verificarsi a seguito di esposizioni al di sopra dei limiti d'esposizione professionale.

Nel complesso, gli elementi raccolti indicano chiaramente che l'esposizione professionale alla polvere di cemento ha prodotto deficit nella funzione respiratoria. Comunque, le prove disponibili al momento sono insufficienti per stabilire con certezza la relazione dose-risposta per questi effetti.

Flue dust: Questo tipo di polvere di combustione, raffinazione del piombo è considerato acutamente tossico e nessun ulteriore effetto specifico sugli organi bersaglio sono stati identificati ulteriori effetti specifici sugli organi bersaglio come risultato di un'esposizione acuta.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: CLINKER DI CEMENTO PORTLAND: C'è un'indicazione di COPD. Gli effetti sono acuti e dovuti alle elevate esposizioni. Non sono stati osservati effetti cronici o effetti a bassa concentrazione. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Flue dust: Questo tipo di polvere di scarico, raffinazione del piombo contiene quantità significative di piombo e composti di piombo, che sono veleni cumulativi e possono essere assorbiti nel corpo attraverso l'ingestione o l'inalazione. Piombo e composti di piombo sono stati documentati in studi umani osservazionali per produrre tossicità in più sistemi d'organo e funzioni corporee sistemi d'organo e funzioni corporee, tra cui il sistema emopoietico (sangue), la funzione renale, la funzione riproduttiva e il sistema nervoso centrale. Questo tipo di polvere di combustione, raffinazione del piombo può anche contenere una quantità significativa di solfato di cadmio.

(j) pericolo in caso di aspirazione: CLINKER DI CEMENTO PORTLAND: Non applicabile poiché il cemento non è utilizzato come aerosol.

Flue dust: Questo tipo di polvere di fumi, la raffinazione del piombo è un solido e non si prevedono rischi di aspirazione.



Relativi alle sostanze contenute:

Flue dust:

Questo prodotto non è stato testato. I giudizi sulla tossicità prevista di questo prodotto sono stati fatti sulla base di considerazione dei suoi componenti principali, tenendo conto della composizione elementare e mineralogica di campioni rappresentativi e la tossicità delle varie specie di metalli. Il piombo viene assorbito lentamente per ingestione e inalazione e scarsamente assorbito attraverso la pelle. Se assorbito, si accumula nel corpo con bassi tassi di escrezione, portando ad un accumulo a lungo termine.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND:

Il cemento non è pericoloso per l'ambiente. I test di ecotossicità con il cemento Portland su *Daphnia magna* e *Selenastrum coli* hanno dimostrato un piccolo impatto tossicologico. Quindi i valori LC50 e EC50 non possono essere determinati. Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria. L'aggiunta di grandi quantità di cemento all'acqua può, comunque, causare un aumento del pH e può, quindi, risultare tossico per la vita acquatica in determinate circostanze.

Flue dust:

La tossicità di questo grado di polvere di scarico, raffinazione del piombo è stata stimata utilizzando metodi di calcolo che prendono in considerazione la composizione elementare e mineralogica di campioni rappresentativi e la tossicità delle varie specie di metalli. Su questa base, questo grado di polvere di combustione, raffinazione del piombo è considerato acutamente e cronicamente molto tossico per l'ambiente acquatico ambiente.

Sostanza Specie Test Durata del test Risultato

polvere di combustione, raffinazione del piombo, Crostacei, EC50 48h, ≤ 1 mg/L (stimato)

polvere di combustione, raffinazione del piombo, Alghe, EC50 27h, ≤ 1 mg/L (stimato)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

Relativi alle sostanze contenute:

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND:

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

Flue dust:

La polvere dei fumi, la raffinazione del piombo è una sostanza inorganica e non si degrada. Il destino e la distribuzione dei metalli separati presenti sono probabilmente gli stessi degli elementi. La biodegradazione non è rilevante per sostanze inorganiche.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

Relativi alle sostanze contenute:

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND:

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

Flue dust:

La polvere dei fumi di raffinazione del piombo contiene piombo inorganico e composti di piombo che sono considerati bioaccumulanti nell'ambiente e possono accumularsi in piante e animali acquatici e terrestri.

12.4. Mobilità nel suolo

Il cemento asciutto è chimicamente stabile e non volatile. Può diffondersi durante la manipolazione sotto forma di polvere.

Relativi alle sostanze contenute:

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND:

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

Flue dust:

La polvere dei fumi, la raffinazione del piombo contiene piombo inorganico e composti di piombo che sono scarsamente solubili e ci si aspetta che vengano adsorbiti su terreni e sedimenti. La mobilità dovrebbe essere bassa.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Informazioni non disponibili.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento



Cemento bianco

Emessa il 01/12/2021 - Rev. n. 1 del 01/12/2021

14 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il cemento bianco eventualmente destinato a smaltimento deve essere gestito secondo le disposizioni della Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti" del D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e decreti attuativi relativi. Il cemento bianco comunque non presenta alcun tipo di rischio per l'eventuale smaltimento.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND:

- Regolamento (CE) 1907/2006 concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione all'uso



Cemento bianco

Emessa il 01/12/2021 - Rev. n. 1 del 01/12/2021

15 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

delle sostanze chimiche (REACH) e s.m.i.

- Regolamento (CE) 1272/2008 relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, con modifica e abrogazione delle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e del Regolamento 1907/2006/CE (CLP) e s.m.i.
- D.Lgs 9/04/2008 n. 81 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- EN 196/10 - "Metodi di prova per il cemento – Parte 10: Determinazione del tenore di cromo VI idrosolubile del cemento"
- EN 197/1 – "Cemento – Composizione, specificazioni e criteri di conformità per cementi comuni"
- EN 15368 Legante idraulico per applicazioni non strutturali - Definizione, specifiche e criteri di conformità
- EN 413-1 Cemento da muratura - Parte 1: Composizione, specificazioni e criteri di conformità
- EN 14216 Cemento - Composizione, specificazioni e criteri di conformità per cementi speciali a calore di idratazione
- Decreto Legislativo 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

Il regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), nell'Allegato XVII, punto 47, così come modificato dal Regolamento n. 552/2009, impone il divieto di commercializzare ed utilizzare cemento e suoi preparati se contengono, una volta mescolati ad acqua, oltre lo 0,0002% (2 ppm) di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco del cemento stesso. Il rispetto di questa soglia limite viene assicurato attraverso l'additivazione al cemento di un agente riducente, la cui efficacia viene garantita per un periodo temporale predefinito e con la costante osservanza di adeguate modalità di stoccaggio (riportate ai punti 7.2 e 10.2).

Ai sensi del suddetto Regolamento, l'impiego dell'agente riducente comporta la pubblicizzazione delle seguenti informazioni:

DATA DI CONFEZIONAMENTO Riportata sul sacco o sul DDT

CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE (*) In appositi contenitori chiusi in luogo fresco ed asciutto ed in assenza di ventilazione, con garanzia di mantenimento dell'integrità della confezione

PERIODO DI CONSERVAZIONE (*) Secondo quanto riportato sul DDT (sia per prodotto in sacco che sfuso) e su ogni singolo sacco

(*) per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente

Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente nei confronti dei sali di cromo VI, fermo restando i limiti di impiego del prodotto dettati dalle regole generali di conservazione ed utilizzo del prodotto stesso.

Il clinker da cemento è una sostanza esentata dalla registrazione, in base all'art. 2.7 (b) e all'Allegato V.10 del REACH, ma soggetta a notifica (Notifica n° 02-2119682167-31-0000 - Aggiornamento notifica del 1/7/2013 – Presentazione Report n. QJ420702-40).

Regolamento CE 1907/2006 (Reach), Regolamento CE 1272/2008 (CLP), D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter), D.Lgs. 152/2006 (testo Unico Ambientale), D.lgs. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza).

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

HP13 - Sensibilizzante

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni



Cemento bianco

Emessa il 01/12/2021 - Rev. n. 1 del 01/12/2021

16 / 16

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) 2020/878 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 286/2011 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 618/2012 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 487/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 517/2013 del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 758/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 944/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 605/2014 della Commissione
- Regolamento (UE) 2015/491 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 1297/2014 della Commissione
- Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- The Merck Index
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti